

RAPPORTO PENDOLARIA

Legambiente: “Altro che Tav, sono 26 le opere incompiute”

PRESENTATE da
Legambiente le nuove

10 linee ferroviarie da
incubo. E la prima novità del
dossier Pendolaria 2018 è
che rispetto allo scorso anno
nulla è cambiato: nessun
miglioramento nella
classifica. La linea

dove si viaggia
peggio in Italia
rimane la
Roma-Lido.
Seguono la
Circumvesuviana
di Napoli



(nonostante un recente
bando di gara per l'acquisto
di nuovi treni), la Reggio
Calabria-Taranto, la
Verona-Rovigo, la
Brescia-Casalmaggiore-Parma,
l'Agrigento-Palermo, la
Settimo Torinese-Pont
Canavese, la
Campobasso-Roma, la
Genova-Savona-Ventimiglia,
e la Bari-Corato-Barletta
(dove nel 2016 a causa di
uno scontro frontale tra due
treni sono morte 23
persone).

Eppure di cose da fare ce ne
sarebbero sui binari italiani.

Legambiente ha messo a
fuoco 26 opere su ferro
incompiute, bloccate e
senza risorse: si tratta di
linee di metropolitane e
tram che risolverebbero i
problemi di congestione del
traffico nelle grandi città e
delle linee ferroviarie al Sud
che versano in uno stato di
degrado senza speranza, di
cui potrebbero beneficiare
oltre 12,38 milioni di
persone. Insomma, altro
che Tav e grandi opere.
Secondo l'associazione
ambientalista, i costi per
portare a termine i lavori
ammontano a 14,87 miliardi
di euro, mentre i
finanziamenti disponibili
sfiorano di poco 4 miliardi:
all'appello mancano dunque
circa 10,8 miliardi di euro.

